

COMUNE DI BOLOGNA
QUARTIERE SAN DONATO SAN VITALE

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DI CUI ALLA L. 208/2015 ART 1 CO 974-978. LOTTO 11: GARA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI MEDIAZIONE DI COMUNITÀ, SVILUPPO IMPRENDITORIA SOCIALE E/O INSERIMENTI LAVORATIVI E IMPLEMENTAZIONE AGENZIA LOCALE DI SVILUPPO PILASTRO DISTRETTO NORD EST.

CIG 8087230152

Art. 1 – Oggetto dell'appalto

Oggetto del presente capitolato sono servizi che si pongono in continuità con il progetto "Pilastro 2016" e in integrazione funzionale con gli altri progetti in essere sul territorio comprendente:

- 1) il rione Pilastro;
- 2) l'Area Commerciale/terziaria CAAB/FICO;
- 3) l'Area agricola periurbana limitrofa al Pilastro;
- 4) la zona Roveri

Nello specifico si richiedono servizi per realizzare le seguenti azioni da ideare e implementare in maniera interrelata:

A) Servizi di facilitazione e mediazione sociale/culturale e lavoro di comunità;

B) Servizi per creazione di occupazione;

C) Servizi di supporto all'Agenda Locale di Sviluppo "Pilastro Distretto Nord Est" (di seguito Agenzia).

Art. 2 – Durata del contratto

Con il soggetto aggiudicatario l'Amministrazione Comunale stipulerà il relativo contratto sulla base del presente capitolato e sulla base dell'offerta presentata dall'aggiudicatario.

Il contratto avrà durata di **21 mesi** a partire dalla sottoscrizione con l'aggiudicatario, indicativamente da aprile 2020 al dicembre 2021.

In particolare le 3 azioni avranno presumibilmente le seguenti durate:

Azione A aprile 2020 - marzo 2021

Azione B aprile 2020- dicembre 2021

Azione C aprile 2020- dicembre 2021

Art. 3 –Valore dell'appalto/importo del contratto

L'importo del contratto per l'intero periodo di durata dello stesso, è quello che risulterà dall'aggiudicazione effettuata in conformità a quanto previsto nel disciplinare di gara, calcolato tenendo conto del ribasso percentuale offerto in sede di gara.

L'importo totale a base di gara è quantificato in Euro 327.868,85 al netto degli oneri fiscali (IVA al 22%), di cui Euro 205.503,84 quale costo stimato per manodopera ai sensi dell'art. 23 comma 16 del D.Lgs. n. 50/2016. Gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso sono pari a 0.

Le risorse umane stimate per la realizzazione dell'oggetto dell'appalto sono indicate nell'ambito di ciascuna Azione.

L'importo viene corrisposto all'aggiudicataria previa presentazione di regolare fattura.

Per l'appalto di servizi oggetto del presente Capitolato non è richiesta la redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) in quanto non si realizzano le condizioni previste dalla normativa vigente, "interferenze" tra lavoratori di diversi datori di lavoro, di conseguenza i relativi oneri per la sicurezza sono pari a zero.

Ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D. Lgs. n. 50/2016, l'Amministrazione Comunale qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel presente contratto. L'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto

Art. 4 - Azione A - Servizi di mediazione sociale/culturale e lavoro di comunità

Le attività richieste si svilupperanno per fasi, operando parallelamente su più livelli per favorire un'integrazione organica tra i diversi ambiti territoriali, operativi e tematici previsti dal presente capitolato.

La cura dell'ambiente di vita e della salute del tessuto sociale in prospettiva comunitaria sarà l'oggetto principale dell'operatività. L'intento deve essere quello di rispondere in modo adeguato ed efficace alla crescente esigenza di coesione sociale che le sempre più varieguate componenti comunitarie pongono, ciò anche per contrastare fenomeni di anomia, marginalità sociale e devianza originati da problematiche di scarsa integrazione sociale.

Attenzione particolare dovrà essere riservata al coinvolgimento di specifici target di popolazione più difficilmente raggiungibili quali ad esempio gli abitanti di origine straniera (soprattutto giovani di seconda generazione e nuclei familiari) per stimolare lo sviluppo di iniziative di protagonismo volte alla valorizzazione positiva delle differenze in un'ottica di inclusione, scambio e superamento delle dinamiche di diffidenza e conflittualità reciproca.

Sul territorio considerato transitano in alcuni periodi dell'anno gruppi familiari di origine Rom, la loro presenza spesso genera tensioni con gli abitanti per i fenomeni di incuria e degrado che il soggiorno al di fuori di situazioni abitative adeguate comporta. E' compito sicuramente impegnativo ma necessario riuscire a coinvolgere tali gruppi in un'ottica di educazione all'osservanza di regole igienico-sanitarie e comportamentali al fine di non esasperare i conflitti.

4.1. Mediazione socio-culturale e animazione territoriale in comparti di edilizia residenziale pubblica e negli spazi pubblici urbani

Presso l'area del Pilastro dovrà essere svolto un lavoro "sul campo" descrivibile in termini di monitoraggio urbano degli spazi pubblici volto a incentivarne un'occupazione positiva, funzionale alla riduzione di problematiche di insicurezza urbana e allo stimolo di dinamiche di supporto alla tenuta delle coesione sociale, secondo le seguenti linee direttrici:

- raccogliere e stemperare fenomeni di conflittualità sociale, marginalità e disagio da cui derivano problematiche di vivibilità dei luoghi. Ciò in riferimento anche, soprattutto nel periodo estivo, alla presenza di persone che non risiedono nel quartiere e che vi transitano e stazionano creando situazioni di degrado. In tali situazioni si chiede di agire con azioni educative e di mediazione culturale volte a disincentivare comportamenti non consoni e a promuovere condotte positive;
- sviluppare interazioni positive in chiave di coinvolgimento partecipativo con i frequentatori dei luoghi, cercando di valorizzarne le attitudini, le capacità e le aspirazioni;
- favorire, con i cittadini e le organizzazioni associative del territorio, la co-progettazione e l'organizzazione di percorsi e iniziative di animazione territoriale e di miglioramento della qualità del decoro urbano,

funzionali a una maggior qualità delle relazioni sociali e del rapporto tra persone e luoghi promuovendo in tal senso azioni di cittadinanza attiva per la cura dei beni comuni materiali e immateriali.

- realizzare ed utilizzare azioni, strumenti e materiale informativo e promozionale diversificato efficace nel comunicare con diverse fasce della popolazione (anziani, ragazzi, famiglie e persone di diverse provenienze) prevedendo anche la traduzione di materiali informativi in diverse lingue.

4.2 Servizi di supporto nell'organizzazione di attività nelle "Case di Quartiere" e creazione di una rete

In maniera integrata con le azioni di monitoraggio e mediazione sul territorio, e in forza di tale lavoro, dovrà essere incentivata la creazione di gruppi di abitanti portatori di esigenze e disponibilità specifiche per lo sviluppo di percorsi di reciprocità e mutuo aiuto e di altre attività che verranno individuate dal gruppo stesso. Si prevede in tal senso di supportare l'attivazione di dinamiche collaborative riconducibili a un'impostazione di welfare generativo.

Le attività previste devono essere orientate a garantire una funzione di "cerniera" tra i Servizi Sociali ed Educativi, le realtà organizzate del territorio – formali e informali – e la cittadinanza in genere, in chiave di protagonismo dal basso, innovazione sociale e reciproco sostegno.

In particolare deve essere previsto:

- supporto ai soggetti gestori delle diverse Case di Quartiere rispetto ad aspetti organizzativi e gestionali, alla progettazione e organizzazione di attività ed iniziative;
- promozione della frequentazione delle case di Quartiere da parte degli abitanti;
- analisi condivisa dei bisogni insieme ai soggetti organizzati e ai cittadini per lo sviluppo di attività di tipo ricreativo e di supporto comunitario (attività di scambio, mutuo aiuto, ecc.) e sostegno nella co-progettazione e gestione di attività in un'ottica di progressiva autonomia dei gruppi informali e non;
- supporto all'Amministrazione e ai gestori delle case di Quartiere per lo sviluppo di un modello territoriale di "rete di Case di Quartiere"
- ideazione, predisposizione e diffusione di materiale informativo-comunicativo in grado di raggiungere target diversi attraverso differenti mezzi di comunicazione.

4.3 mediazione finalizzata ad attività di formazione professionale per autoimprenditoria e/o inserimenti lavorativi

Le attività di mediazione devono essere anche intese come strumento per coinvolgere un nucleo di abitanti, con particolare riferimento ai giovani fino ai 35 anni e a disoccupati di lungo periodo, selezionando chi ha competenze adeguate ai rami di impresa e/o ai percorsi lavorativi che verranno individuati o orientandoli ed accompagnandoli verso percorsi formativi nel caso di mancanza di competenze adeguate. In questa fase si ritiene utile intervenire sullo sviluppo di competenze trasversali e di socializzazione al lavoro anche attraverso l'attivazione di percorsi laboratoriali che potranno essere svolti nelle Case di Quartiere.

4.4 Obiettivi

Obiettivo generale

Miglioramento della qualità della vita degli abitanti e dello spazio urbano tramite il coinvolgimento e l'attivazione del tessuto sociale, costruendo risposte "dalla comunità per la comunità".

Obiettivi specifici

- Prevenire e ridurre i fenomeni di lamentazione e conflittualità rispetto alla fruizione degli spazi pubblici;
- Garantire una costante funzione di raccordo tra gli abitanti, le organizzazioni associative del territorio, i servizi pubblici;
- Promuovere la civile fruizione (fisica e relazionale) degli spazi e la loro cura come beni comuni;

- Favorire la proattività dei gruppi di cittadini supportando forme di auto-organizzazione e attivazione sociale con fondamentali funzioni di presidio del rione Pilastro sia in termini di animazione territoriale sia di attività di scambio informale e reciproco sostegno;
- Facilitare la gestione condivisa degli spazi delle Case di Quartiere sia in termini di supporto organizzativo, sia rispetto al coinvolgimento di singoli cittadini e di realtà del territorio –organizzate e non – per la co-progettazione di percorsi culturali, socializzanti, ricreativi, educativi, animativi, info-formativi.
- Favorire l’inclusione e l’attivazione di fasce della popolazione immigrata o di seconda generazione per contrastare e prevenire fenomeni di ghettizzazione e marginalità riconducibili all’appartenenza.
- Individuare e sviluppare tra gli abitanti pre-competenze utili alla loro occupazione lavorativa.

4.5 Risultati attesi

- Riduzione di fenomeni di degrado, incuria e conflittualità negli spazi pubblici ed in particolare in aree verdi e nelle aree ad uso pubblico antistanti ai comparti di edilizia residenziale pubblica;
- Aumento delle iniziative di collaborazione, reciprocità e partecipazione organizzate dai residenti, o con il loro contributo attivo;
- Creazione di una rete integrata di Case di Quartiere, in cui emerga con chiarezza l’identità di ognuna e la cui esistenza sia resa conosciuta agli abitanti attraverso diversi strumenti informativi/comunicativi;
- Incremento dei cittadini di origine straniera attivi all’interno delle iniziative previste dal progetto;
- Individuazione e coinvolgimento di un nucleo di abitanti da avviare alla creazione di impresa e/o ad inserimenti lavorativi

4.6 Destinatari diretti e beneficiari indiretti

- frequentatori degli spazi pubblici, italiani e stranieri di diverse fasce d'età;
- anziani e famiglie residenti sia presso appartamenti di Edilizia Residenziale Pubblica sia presso abitazioni private della zona interessata,
- genitori da coinvolgere per l’avvio di gruppi di reciproco supporto presso la Casa di Quartiere di via Dino Campana;
- studenti e giovani professionisti;
- persone in situazioni di marginalità e disagio;
- soggetti gestori delle Case di Quartiere;
- Amministrazione - Quartiere San Donato-San Vitale;
- scuole e servizi sociali ed educativi.

Beneficiari indiretti saranno tutti gli abitanti del rione Pilastro (circa 7.100 persone), su cui si prevedono ricadute positive sia rispetto alla vivibilità dei luoghi sia riguardo alle condizioni di sicurezza percepita e alle opportunità socio-ricreative, educative, formative e animative attivate.

4.7 Modalità di esecuzione del Servizio e organico impiegato

Un’équipe di facilitatori sociali/mediatori dovrà garantire una funzione di “coordinamento collaborativo” delle attività che si svolgeranno nei differenti contesti individuati. Tale funzione, dal carattere multidimensionale, si articolerà tramite un lavoro di organizzazione, coinvolgimento e coprogettazione secondo una logica di integrazione funzionale tra le attività. Strumento metodologico imprescindibile deve essere la ricerca e l’attivazione delle risorse sociali presenti sul territorio per sviluppare le capacità dei soggetti coinvolti.

Andrà svolta un’attività di monitoraggio degli spazi pubblici, anche attraverso modalità di osservazione partecipante, e di conoscenza delle realtà presenti. I soggetti identificati come “destinatari” saranno da coinvolgere tramite strumenti quali, tra gli altri, il lavoro di strada e visite a domicilio. Andranno poi facilitate e supportate relazioni e collaborazioni favorendo lo sviluppo di idee innovative in ambito sociale e imprenditoriale. Si ritiene imprescindibile un’interazione costante con i servizi sociali ed educativi territoriali e con le altre realtà presenti nel territorio.

La stima dell'impegno da garantire, in termini di ore occorrenti alla realizzazione dei diversi servizi, è di almeno 54 ore settimanali coinvolgendo almeno due operatori con competenze di facilitazione e mediazione sociale-culturale e di comunità.

L'importo di aggiudicazione della gara dovrà ritenersi comprensivo di tutto ciò che necessita per la fornitura dei servizi richiesti.

4.8 Indicatori di risultato

1. Numero di iniziative di collaborazione e partecipazione negli spazi pubblici organizzate dai e con i residenti.

Valore atteso: 30

2. Numero medio di giornate settimanali in cui si svolgono attività di scambio, collaborazione e partecipazione nella Casa di Quartiere. Valore atteso: 5

3. Numero di cittadini coinvolti attivamente nella realizzazione delle attività.

Valore atteso: 250

4. Numero di destinatari stranieri delle attività mediative partecipanti alle iniziative del progetto.

Valore atteso: 80

5. Numero medio settimanale dei frequentatori della Casa di Quartiere.

Valore atteso: 100

Art. 5 - Azione B: Servizi per la creazione di occupazione

Si prevedono attività finalizzate alla creazione di occasioni di impiego e/o autoimpiego in un rapporto di forte integrazione organica con le azioni di sviluppo comunitario di cui all'art.4.

Tali attività dovranno essere svolte in collaborazione con il **progetto "Insieme per il lavoro"** nato dalla collaborazione tra Comune, Città metropolitana e Arcidiocesi di Bologna, con il progetto "Pilastro Docet" sostenuto dalle risorse del fondo Pon metro azione 3.3.1 "Accelerazione civica e collaborazione civica tra PA, scuola e imprese" che costituisce un importante fattore coadiuvante per sviluppare in sinergia percorsi finalizzati alla creazione di occupazione e con tutte le altre iniziative/progetti, quali ad esempio l'esperienza della "scuola delle donne", che il Quartiere indicherà.

Si considerano percorribili due opzioni che possono essere considerate come integrabili o alternative, dopo un'attenta analisi e valutazione di fattibilità:

- 1) costituzione di una o più microimprese sociali costituite, almeno in via maggioritaria, da abitanti dell'area, eventualmente in continuità con il percorso già esplorato ed in parte sperimentato nell'ambito del progetto "Pilastro 2016" che ha visto la costituzione dell'associazione di promozione sociale "Mastro pilastro";
- 2) inserimenti lavorativi stabili di abitanti in imprese già costituite.

Dopo un'approfondita analisi di rischi ed opportunità rispetto alle opzioni previste occorrerà organizzare e realizzare tutte le attività necessarie in relazione al risultato atteso.

Nel caso in cui, come ipotesi prioritaria, si sviluppasse la creazione di un nuovo soggetto imprenditoriale sarà necessario supportare la costituzione di un apparato amministrativo e gestionale, predisporre ed utilizzare strumenti promozionali per il marketing e la comunicazione, dotarsi di mezzi e strumenti necessari allo svolgimento delle attività imprenditoriali. Andranno indicativamente realizzate le seguenti attività:

- studio di fattibilità;
- analisi di mercato;
- business plan;
- analisi dei bisogni formativi del personale da coinvolgere ed attivazione dei conseguenti percorsi professionalizzanti o inserimento in percorsi formativi esistenti (vd. Azione A- art. 4.3);
- attività di startup;
- tutoraggio post-start up;
- marketing e comunicazione di impresa.

5.1 Possibili rami d'impresa

Azienda agricola di via Fantoni 47 (Podere San Ludovico)

Nel caso si propenda per lo sviluppo di un'impresa sociale uno dei possibili rami impresa potrà prevedere l'utilizzo dell'immobile e dell'annesso podere di proprietà comunale in via Fantoni, 47 attualmente assegnato all'Agenzia di Sviluppo.

Si ritiene prioritario sviluppare questo ramo di attività data la concomitante riqualificazione e riconversione del casale (per informazioni: <http://atti9.comune.bologna.it/bandidigara/bandidigara.nsf/dettaglio.xsp?documentId=098E12F50628E3B9C12583DE003EAE35&action=openDocument>).

I lavori di riqualificazione e riconversione dovrebbero concludersi entro dicembre 2020. A tal fine l'impresa sociale che si occuperà della sua gestione dovrà essere o diventare anche impresa agricola.

Le azioni previste per lo sviluppo di tali attività agricole/ricettive andranno sviluppate in step successivi, in stretta collaborazione con l'Agenzia e i suoi soci (in particolare dipartimento di Agraria e Caab).

Tale realtà dovrebbe costituire parte di un sistema integrato di "fattoria sociale diffusa" che vedrebbe coinvolte realtà, ognuna con caratteristiche specifiche e reciprocamente complementari, come la Fattoria Urbana del Pilastro, gli orti di via Salgari (pure oggetto di riqualificazione nel progetto del Piano periferie), lo spazio Battirame (che verrà collegato anche fisicamente grazie al "corridoio ciclo ortivo pedonale") e il parco Arboreto. Il tutto andando a costituire una progettualità integrata, in grado anche di ricucire, attraverso la creazione di scambi e connessioni, le diverse aree secondo la visione di Distretto di cui si è parlato.

Rispetto all'impiego dei 6 ha di terreno e dell'immobile, una volta terminati gli interventi di riqualificazione, occorrerà:

- definire piani colturali annuali ipotizzando anche la coltura di essenze per la cosmesi o di altre colture ad alto valore aggiunto di manodopera;
- allestire gli spazi della casa colonica in funzione della creazione di una struttura multifunzionale/ricettiva;
- pianificare ed avviare le attività in collaborazione con tutti gli attori individuati come strategici.

La proposta dovrà essere anche finalizzata a creare un sistema integrato di "Fattoria urbana diffusa" con la Fattoria Urbana di via Pirandello, lo Spazio Battirame che verrà collegato attraverso il percorso ciclo ortivo pedonale in via di realizzazione, la Casa di Quartiere e gli Orti urbani di via Salgari. Tutto ciò anche prevedendo di organizzare e realizzare un insieme di attività comprendente visite guidate per gruppi di studenti, attività di ristorazione a km 0, possibilità di soggiornare in un'area agricola alle porte della città, ecc. L'eventuale acquisizione/locazione di un mezzo di trasporto ad hoc (es. navetta) potrebbe facilitarne la realizzazione

5.2. Obiettivi

Obiettivo generale

Miglioramento della qualità dello spazio urbano e della qualità della vita degli abitanti tramite processi di connessione territoriale nel "Distretto Metropolitano Nord Est" in grado di produrre sviluppo socio-economico ed ambientale incrementando le opportunità lavorative degli abitanti con servizi in grado di produrre ricadute positive sugli aspetti socio-relazionali, manutentivi, ambientali, culturali, educativi e formativi della zona.

Obiettivi specifici

- Creazione, implementazione e consolidamento di un'organizzazione di imprenditoria sociale che permetta lo sviluppo socio-economico e ambientale del contesto Distretto Pilastro Nord Est e/o inserimenti occupazionali di abitanti dell'area;
- Messa a regime e implementazione di un sistema di filiera che, partendo dall'avvio di una produzione agricola, anche di nicchia, presso il terreno di via Fantoni 47 arrivi alla sua commercializzazione;
- Sostenibilità economica dell'organizzazione comunitario imprenditoriale.

5.3 Risultati attesi

- Creazione di una struttura generale di impresa sociale in grado di espletare autonomamente le funzioni amministrative, gestionali, promozionali, logistiche;
- Creazione di posti di lavoro ;
- Apertura di un eventuale "esercizio di vendita";
- Avvio di un'impresa sociale agricola con funzioni ricettive;
- Creazione di un sistema integrato di fattoria sociale diffusa in collaborazione con i gestori delle diverse sedi.
- Attività di "turismo esperienziale"

5.4 Destinatari diretti e beneficiari indiretti

Destinatari diretti saranno giovani e/o disoccupati di lungo corso residenti in via prioritaria al Pilastro.

Beneficiari indiretti saranno tutti gli abitanti del rione Pilastro su cui si prevedono ricadute positive date dai benefici connessi al valore sociale e comunitario degli interventi di miglioramento urbano e produzione agro-urbana che verranno realizzati.

5.5 Modalità di esecuzione del servizio e organico impiegato

1) Viene richiesta l'elaborazione di un documento progettuale-operativo da realizzarsi entro 60 giorni dalla stipula del contratto che espliciti in maniera dettagliata la/le opzione/i che si intendono intraprendere per la creazione di possibilità occupative per gli abitanti del Pilastro indicando tutti gli step e i risultati attesi alla fine di ciascuno di essi con relativo cronoprogramma e budget. Il documento dovrà contenere in via non esaustiva: il progetto imprenditoriale o comunque occupazionale, le modalità di individuazione degli abitanti da coinvolgere, i bisogni formativi in riferimento ai profili professionali individuati e i percorsi che si intendono attivare a tale proposito, il piano di lavoro, l'indicazione di eventuali partner e il loro ruolo, le forme di finanziamento, le modalità organizzative.

Contenuto centrale dovrà essere rappresentato dalle argomentazioni che evidenzino la sostenibilità economica e sociale della scelta.

2) entro 120 giorni dalla stipula del contratto si chiede vengano attivati i percorsi formativi individuati come necessari e vengano effettuati i primi inserimenti di abitanti che potranno poi anche realizzarsi in più step successivi nel corso del tempo.

3) Nel caso di creazione di impresa si chiede vengano portate a termine nel periodo di durata dell'appalto le seguenti fasi:

- a) la fase di pre-startup
- b) la fase di startup che coincide con la nascita della nuova impresa e con lo sviluppo delle prime fasi gestionali (adempimenti amministrativi, fiscali, autorizzativi, ecc.)
- c) la fase di post-startup che porta al consolidamento e sviluppo dell'attività aziendale.

4) Si ritiene necessario entrare in relazione con l'Agenzia per sviluppare un modello di governance condivisa. Si richiede inoltre che vengano sviluppate relazioni collaborative con:

- Il progetto "Insieme per il lavoro" nato dalla collaborazione tra Comune, Città Metropolitana e Arcidiocesi di Bologna;
- l'Associazione Mastro Pilastro al fine di verificare la possibile evoluzione di questo soggetto in impresa sociale o per cercare di creare un eventuale rapporto di partnership;
- i soggetti che si vorrebbe facessero parte della rete di "fattoria diffusa";
- i referenti del progetto "Pilastro Docet";
- altre realtà che il Quartiere San Donato-San Vitale potrà indicare.

5) Per realizzare l'ambito di servizi sopra illustrato si sottolinea ancora una volta l'importanza di integrare le attività di facilitazione/mediazione di comunità (Azione A) con le attività di carattere imprenditoriale/occupazionale. Le modalità d'individuazione dei lavoratori saranno prevalentemente date dall'incrocio tra le informazioni raccolte tramite gli interventi di mediazione di comunità e le segnalazioni del Servizio Sociale Territoriale e del Servizio Educativo-Scolastico Territoriale oltre che provenienti dalle Associazioni del territorio.

6) Personale impiegato: almeno 1 operatore esperto a tempo pieno. Nel documento progettuale di cui al punto 1) dovranno essere indicate le altre figure professionali/servizi di consulenza esterna che si ritiene necessario coinvolgere.

5.6 Sede delle attività

Le attività potranno essere svolte in spazi da individuarsi insieme al Quartiere.

5.7 Indicatori di risultato

Da soddisfare congiuntamente o separatamente in base alle opzioni scelte

1. numero di persone coinvolte in attività auto imprenditoriali
valore atteso: 5

2. numero di lavoratori inseriti in altre imprese
valore atteso: 8

Art 6 - AZIONE C- SERVIZI DI SUPPORTO ALL'AGENZIA LOCALE DI SVILUPPO "Pilastro Distretto Nord-Est"

I servizi ritenuti utili allo sviluppo della funzionalità dell'Agenzia riguardano i seguenti ambiti:

6.1 Progettazione e fundraising

La sostenibilità economica dell'Agenzia deve essere ricercata tramite lo sviluppo di capacità volte ad attrarre nuovi soci e finanziamenti di diversa natura, incrementando progressivamente le risorse da destinare alla realizzazione di servizi per i soci partecipanti e all'attuazione di azioni di sviluppo del territorio secondo la vision indicata.

A titolo esemplificativo le attività da realizzare saranno le seguenti:

- supporto alla direzione dell'Agenzia nell'elaborazione degli strumenti di programmazione ed in attività di segreteria organizzativa;
- attività di scouting per la ricerca di call di finanziamento;
- elaborazione di progetti, in accordo con la direzione, da presentare alle call individuate o per la ricerca di altre forme di finanziamento;
- elaborazione di strategie di fundraising e realizzazione delle conseguenti attività.

6.2 Marketing territoriale e comunicazione

È importante che l'Agenzia si doti di un Piano di Comunicazione: la circolazione delle notizie, delle idee e delle buone pratiche deve essere svolta sia verso l'esterno che l'interno del sistema locale.

Nell'ambito del piano di comunicazione andranno curati gli aspetti relativi al coordinamento e all'efficacia del rapporto con i media e alla creazione di un sistema di identità visiva semplice e condiviso che permetta ai singoli attori del territorio di utilizzare e fare comunicazione anche in autonomia.

Attività di comunicazione e marketing vanno considerate sia in riferimento all'Agenzia che all'area territoriale del "Distretto Pilastro Nord Est".

A titolo esemplificativo le attività da realizzare saranno le seguenti:

- Piano di Comunicazione per la promozione dell'Agenzia e del territorio che contenga strategie, azioni, strumenti e realizzazione conseguente delle attività; elaborazione di un possibile marchio d'area;
- Marketing territoriale: partendo da una fase conoscitiva, ossia lo studio del territorio per rilevare dati e informazioni utili alla definizione e attuazione di conseguenti piani di azione.

6.3 Obiettivi

Obiettivo generale

Implementazione delle attività dell'Agenzia al fine di accrescere la sua funzionalità che si ritiene strategica per lo sviluppo multidimensionale del territorio.

Obiettivi specifici

- Promozione di azioni di marketing territoriale per la promozione di un turismo di prossimità, e non solo, sostenibile e responsabile;
- Aumentare la conoscenza dell'Agenzia da parte dei residenti nell'area ma anche a livello cittadino;
- Aumentare il numero di soci aderenti;
- Aumentare le capacità economiche dell'Agenzia e di conseguenza le sue possibilità di realizzare progetti utili allo sviluppo sostenibile dell'area.

6.4 Risultati attesi

- Campagna di marketing/comunicazione in grado di diffondere, a livello di quartiere e cittadino, una chiara identità dell'Agenzia e del territorio Pilastro Distretto Nord Est.
- Accrescimento progressivo della dotazione economica grazie allo sviluppo di capacità di fundraising.
- Redazione di Piani di programmazione delle attività dell'Agenzia coerenti con gli obiettivi individuati dai soci.
- Incremento della rete dei soggetti aderenti e del relativo capitale sociale e umano coinvolto.

6.5 Destinatari diretti e beneficiari indiretti

Destinatario diretto delle attività è l'Agenzia stessa e i suoi soci fondatori e partecipanti nonché l'Amministrazione Comunale/Quartiere San Donato-San Vitale che ha fatto la scelta nel 2016 di dotarsi di questo strumento di governance territoriale per promuovere lo sviluppo di un'area considerata periferica e marginale.

Tutti gli abitanti, le realtà di terzo settore e le imprese, soprattutto agricole, presenti nel "Distretto" che da un rafforzamento del ruolo dell'Agenzia possono trarre direttamente e indirettamente benefici.

6.6 Modalità di esecuzione del servizio e organico impiegato

Il periodo in cui si svolgerà il servizio va da aprile 2020 a dicembre 2021.

Le modalità di esecuzione del servizio verranno disciplinate da un protocollo d'intesa che dovrà essere sottoscritto da: Quartiere San Donato-San Vitale, Agenzia Locale di Sviluppo e soggetto affidatario dei servizi.

Si prevedono 2 figure professionali part time (o 1 a tempo pieno nel caso possieda entrambe le competenze) con esperienza e capacità verificabili in ambito: comunicativo e di marketing territoriale; di project management e fundraising.

Per un totale complessivo stimato in 36 ore settimanali.

È prevista la possibilità, nel limite delle risorse assegnate, che almeno parte dei servizi richiesti possa essere svolto da agenzie esterne con modalità di selezione che devono essere rese trasparenti e concordate con il Quartiere oltre che con l'Agenzia stessa.

6.7 Sede delle attività

Sede dell'Agenzia - via Pirandello, 24

6.8 Indicatori di risultato

1. Numero annuale di piani di comunicazione e marketing territoriale

Valore atteso: 1

2. Incremento delle risorse economiche dell'Agenzia al termine dei servizi resi

Valore atteso: + 30%

3. Numero di soggetti organizzati aderenti all'Agenzia alla fine del progetto.

Valore atteso: 10

Art.7 Coordinamento, monitoraggio e rendicontazione complessiva delle attività

Le attività complessive richieste verranno coordinate e monitorate dal Quartiere San Donato-San Vitale, che provvederà inoltre alla verifica di tutte le attività svolte.

L'aggiudicataria si impegna a:

- predisporre e sottoporre al Quartiere un cronoprogramma con relativo budgeting entro 60 giorni dalla stipula del contratto;
- garantire un coordinamento interno del lavoro dei propri operatori;
- partecipare agli incontri di coordinamento con la responsabile "Ufficio Reti e Lavoro di Comunità" del Quartiere San Donato-San Vitale ed ai diversi gruppi di lavoro che verranno indicati, in particolare dovrà partecipare regolarmente agli incontri del "Tavolo di progettazione partecipata Pilastro" del quale fanno parte i referenti di associazioni e servizi del territorio;
- presentare report trimestrali sull'andamento dei diversi servizi richiesti, accompagnato da dati qualitativi e quantitativi che permettano il monitoraggio delle attività;
- presentare una relazione finale sulla realizzazione complessiva del progetto entro 30 giorni dalla conclusione del contratto con indicazione dei risultati raggiunti in riferimento agli indicatori individuati e ad altri eventuali che potranno essere proposti.

Il Quartiere San Donato-San Vitale si riserva di compiere, durante la realizzazione del servizio ed attraverso un proprio incaricato, i controlli e le necessarie verifiche tecniche sull'andamento delle attività.

È possibile, al fine di ottimizzare le risorse, unificare tipologie di servizi previsti nelle diverse linee di azione, ci si riferisce per esempio alle attività di comunicazione previste nelle linee A, B e C del presente capitolato.

Qualsiasi modifica nell'organizzazione/svolgimento dei servizi andrà preventivamente sottoposta al Quartiere per una sua valutazione ed eventuale autorizzazione.

Art. 8 Validità dell'offerta

L'offerta vincola l'Appaltatore per 180 giorni dalla data di scadenza fissata per la ricezione dell'offerta stessa ed è irrevocabile fino al termine stabilito dal comma 8 dell'art. 32 del d. lgs. n.50/2016.

Art. 9 - Sottoscrizione del contratto e oneri a carico dell'Aggiudicataria

Il contratto di appalto sarà sottoscritto dal Direttore del Quartiere San Donato-San Vitale.

Tutti gli obblighi ed oneri derivanti all'aggiudicataria dall'esecuzione del contratto e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni vigenti o che venissero in futuro emanate dalle competenti autorità, sono compresi nei prezzi contrattuali.

Tutte le spese afferenti alla stipula del contratto e alla sua registrazione saranno a carico dell'Appaltatore, senza alcuna possibilità di rivalsa nei riguardi della Stazione Appaltante. Rientrano in tali oneri l'imposta di bollo per la stesura del contratto, quietanze, diritti di segreteria, spese di registrazione a norma di legge e qualsiasi altra imposta e tassa secondo le leggi vigenti.

L'IVA s'intende a carico dell'Amministrazione. In base a quanto disposto dall'art. 1 comma 629 lettera b) della Legge di Stabilità che modifica il D.P.R. 633/72 introducendo l'art. 17-ter, si applicherà lo "split payment", ossia il versamento dell'IVA, da parte degli enti pubblici, direttamente all'Erario. L'Amministrazione perciò pagherà al fornitore il solo corrispettivo (imponibile) della prestazione, mentre la quota di IVA verrà versata all'Erario.

L'Appaltatore sarà inoltre tenuto a rimborsare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 216, comma 11 del d. lgs. n. 50/2016 e dalla normativa da questo richiamata, alla Stazione Appaltante entro 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva le spese per la pubblicazione del bando di gara sulla GURI.

Art. 10 Anticipazione

Ai sensi dell'articolo 35 comma 18 del D. Lgs 50/2016 sul valore del contratto di appalto viene calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione. La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385. L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte della stazione appaltante. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione

Art. 11 Esecuzione anticipata

L'esecuzione d'urgenza del contratto è ammessa esclusivamente nei casi previsti dall'art. 32 del D.Lgs. n. 50/2016. Se si è dato avvio all'esecuzione del contratto in via d'urgenza, l'appaltatore ha diritto al rimborso delle spese sostenute per le prestazioni espletate su ordine del Responsabile Unico del Procedimento

Art. 12 - Cessione del contratto, cessione del credito e subappalto

Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità. La cessione dei crediti è regolata dalla legge 21.2.1991 n. 52 e dall'art. 106 comma 13 del D.Lgs. 50/2016.

E' ammesso il ricorso al subappalto nei modi e termini previsti dall'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016 che si richiama integralmente per tutto quanto non espressamente previsto nel presente articolo.

L'eventuale subappalto non può superare la quota del 40% dell'importo complessivo del contratto come risultante dall'aggiudicazione. L'Appaltatore deve comunicare alla Stazione Appaltante, prima dell'inizio della prestazione, tutti i sub-contratti che non sono subappalti stipulati per l'esecuzione dell'appalto indicando: il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro/servizio/fornitura affidati ed eventuali modificazioni. Il subappalto è ammesso purché all'atto dell'offerta l'Appaltatore abbia indicato le parti di servizio che intende subappaltare. L'Appaltatore dovrà consegnare alla stazione appaltante, almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle prestazioni, il contratto di subappalto, trasmettendo altresì la dichiarazione resa dal subappaltatore attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80. L'Appaltatore dovrà provvedere a sostituire i subappaltatori per i quali si sia verificata la sussistenza dei motivi di esclusione.

In ogni caso, il subappalto è soggetto a preventiva autorizzazione della stazione appaltante nei termini previsti dalla legge.

La Stazione Appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni dallo stesso eseguite nei seguenti casi:

- in caso di inadempimento dell'Appaltatore;
- su richiesta del subappaltatore.

Art. 13 – Modalità di pagamento

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato con cadenza mensile, a fronte della regolare emissione di fatture e subordinatamente al riscontro di regolarità delle prestazioni.

Si riporta di seguito il Codice Univoco Ufficio al quale dovranno essere indirizzate le fatture elettroniche XVG7DS riportanti i dati di seguito indicati:

- **CIG 8087230152** - Impegni nn. 320001776 - 321000588

Le fatture prive degli elementi sopra indicati non saranno accettate dal Comune di Bologna.

Non verranno in ogni caso pagate le attività non effettuate, anche se previste dal Contratto. I termini di pagamento decorreranno dalla data di completamento delle verifiche inerenti la regolare prestazione. Il pagamento delle fatture avverrà a 30 giorni, fatti salvi i tempi richiesti per consentire all'Amministrazione l'accertamento della regolarità degli obblighi contributivi INPS ed INAIL in capo all'aggiudicataria.

Nel caso di inadempienze normative, retributive, assicurative verso il personale dipendente, l'Amministrazione comunale si riserva di sospendere in tutto o in parte i pagamenti fino alla regolarizzazione della posizione, senza che ciò attribuisca alcun diritto per il ritardato pagamento.

In caso di mancata regolarizzazione l'Amministrazione comunale potrà applicare le penali previste nel contratto e, nei casi più gravi, risolvere il contratto stesso.

Resta espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso quello di eventuali ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, la prestazione del servizio potrà essere sospesa dall'impresa aggiudicataria; qualora quest'ultima si renda inadempiente a tale obbligo, il contratto potrà essere risolto di diritto, mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicare con raccomandata A/R da parte dell'Amministrazione comunale.

Il pagamento verrà effettuato dalla Tesoreria comunale, a mezzo di mandato, entro il termine di 30 giorni dalla data di ricevimento delle singole fatture. Tale termine potrà essere sospeso nel periodo di fine anno (indicativamente dal 15-31 dicembre) per le esigenze connesse alla chiusura dell'esercizio finanziario. L'eventuale importo per gli interessi di mora sarà determinato in base al tasso di riferimento BCE, periodicamente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, a cui verrà aggiunta una maggiorazione di 8 (otto) punti percentuali.

Art. 14 – Obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari

L'Aggiudicatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modifiche, si impegna altresì a dare immediata comunicazione di eventuali variazioni. Le fatture, pertanto, dovranno riportare il numero di conto corrente postale o bancario dedicato sul quale dovranno essere accreditate le somme. Qualsiasi variazione apportata a tale conto corrente dovrà essere comunicata entro 7 giorni al Quartiere San Donato-San Vitale specificando i dati identificativi del conto corrente bancario o postale dedicato nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso. Si richiamano le clausole risolutorie e le sanzioni previste dalla Legge n. 136/2010 e successive modificazioni.

Art. 15 – Disposizioni relative al personale impiegato

L'aggiudicatario dovrà impiegare nell'esecuzione dell'appalto personale qualificato e idoneo a svolgere le relative funzioni. Il rapporto di lavoro con il personale dipendente od incaricato per lo svolgimento delle prestazioni dovrà essere regolato dalle vigenti norme sui contratti di lavoro, nel rispetto delle vigenti leggi e regolamenti, ivi compresi quelli disciplinanti l'esercizio delle attività professionali nonché delle disposizioni in materia di sicurezza e protezione del lavoratori, compatibilmente con la natura giuridica dell'aggiudicatario.

E' a carico dell'aggiudicatario ogni onere retributivo, assicurativo e previdenziale riguardante il personale impegnato nelle attività previste nel presente capitolato.

Il personale addetto dovrà essere regolarmente incaricato dei compiti affidatigli previa stipulazione con l'aggiudicatario di apposito contratto, secondo le modalità previste e consentite dalla normativa vigente.

L'aggiudicatario, quale titolare dell'attività, in qualità di Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i., deve garantire l'assolvimento di tutti gli adempimenti previsti dal citato Decreto. Si precisa che il titolare dell'attività dovrà regolamentare e coordinare, in riferimento agli aspetti di sicurezza, tutte le attività svolte all'interno degli spazi oggetto del presente bando, da tutti i soggetti ivi presenti a diverso titolo.

L'aggiudicatario dovrà rispettare inoltre, se tenuto, le norme di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".

L'Amministrazione Comunale resterà estranea a qualunque controversia che dovesse eventualmente sorgere tra il personale e l'aggiudicatario.

L'aggiudicatario è responsabile di tutte le disposizioni relative alla tutela infortunistica e sociale delle maestranze addette ai lavori di cui al presente capitolato.

L'aggiudicatario dovrà osservare nei riguardi dei propri dipendenti, le leggi, i regolamenti e le disposizioni previste dai contratti collettivi nazionali di lavoro di settore e dagli accordi sindacali integrativi vigenti, nonché rispettare le norme di sicurezza nei luoghi di lavoro e tutti gli adempimenti di legge previsti nei confronti dei lavoratori o soci.

E' fatto carico alla stessa di dare piena attuazione nei riguardi del personale dipendente, agli obblighi retributivi e contributivi, alle assicurazioni obbligatorie ed a ogni altro patto di lavoro stabilito per il personale stesso.

Art. 16 – Verifiche e controlli.

Le verifiche sulla corretta esecuzione dell'appalto sono effettuate dal Responsabile unico del procedimento tramite il Direttore dell'esecuzione, laddove nominato, e i propri referenti per la gestione dell'appalto, che nel caso di inadempimento o di mancato rispetto delle condizioni stabilite dal presente capitolato speciale d'appalto valuta l'applicazione delle penali di seguito indicate.

Nel caso in cui, nel corso dell'esecuzione, insorgano contestazioni su aspetti tecnici che possono influire sull'esecuzione del contratto, il RUP formula la contestazione all'appaltatore assegnando un termine non inferiore a 15 giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni.

A seguito delle suddette contestazioni e in mancanza di adeguate giustificazioni da parte dell'appaltatore, la stazione appaltante potrà applicare le penali o, nei casi previsti, disporre la risoluzione del contratto.

Le prestazioni devono essere eseguite nei tempi fissati nel contratto. Nel caso in cui l'esecuzione sia temporaneamente impedita da circostanze particolari, il RUP ne ordina la sospensione. Al cessare delle cause di sospensione, su disposizione del RUP sarà ordinata la ripresa del servizio con indicazione del nuovo termine di conclusione.

Il contratto può altresì essere sospeso dal RUP nei casi previsti dall'art. 107 comma 2.

Art. 17 – Inadempimenti e penali

L'appaltatore è tenuto ad eseguire le prestazioni con correttezza e buona fede. In caso di inadempimenti, ritardi o non conformità delle prestazioni il Responsabile Unico del Procedimento può procedere all'applicazione di penali. In ogni caso, l'applicazione di una penale non esime dall'adempimento della prestazione e resta inoltre impregiudicato in ogni caso, il diritto per la stazione appaltante di esperire azione per ottenere il risarcimento di ogni eventuale danno causato dall'appaltatore nell'esecuzione del contratto.

L'ammontare delle penali applicate potrà essere portato in detrazione dai corrispettivi spettanti all'appaltatore per le prestazioni eseguite oppure recuperato mediante escussione della garanzia per l'esecuzione del contratto.

Le penali di seguito indicate sono applicate in relazione alla tipologia, entità e complessità della prestazione e alla gravità dei relativi inadempimenti.

In caso di inadempienza da parte dell'aggiudicatario agli obblighi previsti dal contratto e dal presente capitolato, si procede a contestare per iscritto i fatti rilevati ed a prescrivere gli opportuni correttivi. In caso di omessa attuazione delle prescrizioni, possono essere irrogate, previo contraddittorio, le sottoelencate penali (gli esempi di seguito riportati si intendono a titolo esemplificativo e non esaustivo):

- richiamo scritto in caso di: primo riscontro di inadempienza (mancato rispetto delle indicazioni di capitolato; mancato rispetto o scostamento significativo non concordato rispetto a quanto indicato nella proposta progettuale allegata al bando);
- applicazione di penale pari ad Euro 100 per singoli episodi in caso di inadempienza lieve agli obblighi contrattuali, quali ad esempio:
 - mancata comunicazione di variazione dell'organico;
 - mancato rispetto o scostamento significativo non concordato rispetto a quanto indicato nella proposta progettuale allegata al bando;
- applicazione di penale pari ad Euro 500 per singoli episodi in caso di inadempienza grave agli obblighi contrattuali, quali ad esempio:
 - ripetuto comportamento di inadempienza lieve (oltre la terza volta);
- applicazione di penale pari a € 300 in caso di:
 - secondo riscontro per la medesima inadempienza;
- applicazione di penale pari a € 1.000 in caso di ogni ulteriore riscontro di una specifica inadempienza.

Il contratto si intende revocato nel caso di fallimento, liquidazione, cessione di attività, concordato preventivo ed equivalenti a carico del soggetto affidatario o anche di uno solo dei soggetti facenti parte del raggruppamento affidatario del servizio.

In ogni caso, l'applicazione di una penale non esime dall'adempimento della prestazione e resta inoltre impregiudicato in ogni caso, il diritto per la stazione appaltante di esperire azione per ottenere il risarcimento di ogni eventuale danno causato dall'appaltatore nell'esecuzione del contratto.

La stazione appaltante si riserva comunque la facoltà di procedere direttamente al servizio non eseguito a spese dell'aggiudicataria.

Art. 18 - Risoluzione del contratto

Oltre a quanto previsto in generale dal D.Lgs. n. 50/2016 e dal Codice Civile in caso di inadempimento contrattuale, costituiscono motivo di risoluzione del contratto i seguenti casi:

1. modifica sostanziale del contratto o superamento di soglie che, ai sensi dell'art. 106 del d. lgs. n.50/2016 avrebbero richiesto una nuova procedura di appalto;
2. l'Appaltatore si è trovato al momento dell'aggiudicazione dell'appalto in una delle situazioni di cui all'art. 80 comma 1;
3. grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea o di una sentenza passata in giudicato per violazione del d. lgs. n. 50/2016;
4. provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e relative misure di prevenzione, o intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'art. 80 del d. lgs. n. 50/2016;
5. grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni.

Nei casi di cui al n.5) il RUP formula la contestazione degli addebiti all'Appaltatore assegnandogli un termine non inferiore a 15 giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni. Acquisite e valutate negativamente le controdeduzioni, o scaduto il termine senza che l'Appaltatore abbia risposto, la Stazione Appaltante dichiara risolto il contratto.

In ogni caso di risoluzione anticipata del contratto per responsabilità dell'Appaltatore, per qualsiasi motivo, l'Amministrazione, oltre a procedere all'immediata escussione della cauzione prestata dall'Appaltatore, si riserva di chiedere il risarcimento dei danni subiti.

Il recesso è disciplinato dall'art. 109 del D. Lgs. n. 50/2016

Art. 19 – Garanzie di esecuzione del contratto

L'Appaltatore, prima della sottoscrizione del contratto, è obbligato a costituire una garanzia definitiva ex art. 103 D.Lgs. 50/2016, sotto forma di cauzione o fideiussione secondo le modalità previste dall'art. 93, commi 2 e 3 dello stesso decreto. La garanzia deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del C.C. nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. L'importo della cauzione è pari al 10% dell'importo contrattuale fatti salvi gli eventuali

incrementi previsti dall'art. 103 del d. lgs. 50/2016 e le eventuali riduzioni previste dall'art. 93, comma 7 del d. lgs. 50/2016 per le garanzie provvisorie. La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso di somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'Appaltatore. La Stazione Appaltante ha diritto inoltre di valersi della cauzione altresì nei casi espressamente previsti dal comma 2 dell'art. 103 del d. lgs. n. 50/2016. La Stazione Appaltante può richiedere all'Appaltatore il reintegro della garanzia se questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo ancora da corrispondere all'Appaltatore. La garanzia viene progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione del contratto, fino al limite massimo dell'80% dell'importo iniziale garantito. L'ammontare residuo permane fino all'emissione del certificato di regolare esecuzione, a fronte del quale la garanzia cessa di avere effetto. Lo svincolo è automatico con la sola condizione della preventiva consegna al garante da parte dell'Appaltatore di documento attestante l'avvenuta esecuzione. In ragione della tipologia del servizio, che si esaurisce con l'esecuzione delle singole prestazioni, non si ritiene di richiedere la costituzione di cauzione o garanzia fideiussoria per la rata di saldo di cui al comma 6 dell'art. 103 del d. lgs. n. 50/2016. Qualora l'Appaltatore intenda richiedere l'anticipazione del prezzo prevista all'art. 35 comma 18 del d. lgs.n. 50/2016, dovrà costituire specifica garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorata del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione. La garanzia dovrà essere costituita con le modalità indicate dalla suddetta norma (art. 35 comma 18 del d. lgs.n. 50/2016)

Art. 20 - Obblighi, responsabilità dell'appaltatore e coperture assicurative

Sono a carico dell'Appaltatore, intendendosi remunerati con i corrispettivi contrattuali, tutti gli oneri, le spese e i rischi relativi ai servizi oggetto del contratto nonché ad ogni altra attività che si rendesse necessaria o opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste.

L'Appaltatore garantisce l'esecuzione delle prestazioni contrattuali nel rispetto della normativa vigente in materia e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente capitolato speciale e relativi allegati.

L'Appaltatore si impegna inoltre a osservare tutte le norme tecniche e/o di sicurezza in vigore nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla formulazione dell'offerta.

L'Appaltatore si obbliga a consentire alla Stazione Appaltante di procedere in qualsiasi momento e anche senza preavviso alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

L'Appaltatore si obbliga a fornire alla Stazione Appaltante, secondo modalità concordate tra le Parti, informazioni sul personale impiegato nel corso dell'esecuzione contrattuale al fine di garantire la pubblicazione di tali informazioni in occasione dell'eventuale successiva gara di appalto, anche per consentire l'applicazione della clausola sociale.

All'Appaltatore è fatto divieto di divulgare, con qualsiasi mezzo, notizie e dati di cui sia venuto a conoscenza per effetto dei rapporti intercorsi con la Stazione Appaltante.

L'Appaltatore, pertanto, è tenuto a adottare, nell'ambito della propria organizzazione, le opportune disposizioni e le necessarie cautele affinché il divieto di cui sopra sia scrupolosamente osservato e fatto osservare dai propri collaboratori e dipendenti nonché da terzi estranei.

L'Appaltatore sarà considerato responsabile dei danni che per fatto suo, dei suoi dipendenti, dei suoi mezzi o per mancate previdenze venissero arrecati agli utenti, alle persone e alle cose, sia del Comune di Bologna che di terzi, durante il periodo contrattuale, tenendo al riguardo sollevata la Stazione Appaltante, che sarà inserita nel novero dei terzi nelle polizze assicurative di seguito indicate, da ogni responsabilità e onere.

L'Appaltatore con effetti dalla data di decorrenza dell'appalto e per tutta la durata del contratto e eventuali proroghe, si obbliga a stipulare con primario assicuratore una polizza assicurativa contro i rischi di:

A) Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) per danni arrecati a terzi (tra cui il Comune di Bologna) e al patrimonio del Comune di Bologna, in conseguenza di un fatto verificatosi in relazione all'attività svolta, comprese tutte le attività inerenti, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata.

Tale copertura dovrà avere un massimale "unico" di garanzia non inferiore a Euro 3.000.000 per sinistro e per persona, e prevedere tra le altre condizioni anche l'estensione a:

1. conduzione dei locali, strutture e beni loro consegnati;
2. danni a cose di terzi da incendio;
3. danni arrecati a terzi (inclusi i beneficiari) da dipendenti, da soci, da volontari e/o da altri collaboratori non dipendenti, di cui l'appaltatore si avvalga, inclusa la loro responsabilità personale;
4. danni subiti da persone non in rapporto di dipendenza con l'appaltatore, che partecipino all'attività oggetto dell'appalto a qualsiasi titolo;
5. danni a cose in consegna e/o custodia;
6. interruzioni o sospensioni di attività industriali, commerciali, artigianali o di servizio o da mancato uso a seguito di sinistro garantito in polizza;
7. colpa grave dell'assicurato e colpa grave e dolo delle persone delle quali deve rispondere.

B) Responsabilità Civile verso Prestatori di Lavoro (RCO): per infortuni sofferti da prestatori di lavoro addetti all'attività svolta (prestatori d'opera subordinati e parasubordinati, e comunque tutte le persone per le quali sussista l'obbligo di assicurazione obbligatoria INAIL, dipendenti e non, delle quali il concessionario si avvalga), in relazione a tutte le operazioni e attività connesse al presente appalto, comprese quelle accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata.

Tale copertura dovrà avere un massimale di garanzia non inferiore a Euro 2.000.000 per sinistro e Euro 1.000.000 per persona e prevedere, tra le altre condizioni, anche l'estensione al cosiddetto "Danno Biologico", l'estensione ai danni non rientranti nella disciplina INAIL, le malattie professionali e la "Clausola di Buona Fede INAIL".

I beni di proprietà del Comune o da esso comunque messi a disposizione per il contratto sono assicurati a cura del Comune stesso contro i rischi di incendio, fulmine, esplosione, scoppio, e altri rischi accessori e il Comune si impegna nell'ambito di tale polizza ad attivare una clausola di rinuncia (salvo il caso di dolo) al diritto di surroga dell'assicuratore (di cui all'art. 1916 C.C.) nei confronti dell'appaltatore per quanto risarcito ai sensi della polizza stessa.

L'Appaltatore a sua volta rinuncia a qualsiasi azione di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione per danni a beni di proprietà dell'Appaltatore stesso o da esso tenuti in uso, consegna o simili e si impegna, nell'ambito delle polizze da essa eventualmente stipulate, a attivare una clausola di rinuncia (salvo il caso di dolo) al diritto di surroga dell'Assicuratore (di cui all'art. 1916 CC) nei confronti dell'Amministrazione per quanto risarcito ai sensi delle polizze stesse.

Copia di tutte le polizze e delle eventuali, successive variazioni o appendici, dovranno essere consegnate al Comune di Bologna – Quartiere San Donato-San Vitale prima della stipula del contratto.

L'operatività o meno delle coperture assicurative predette, e/o l'eventuale approvazione espressa dall'Amministrazione sull'assicuratore prescelto dall'Appaltatore, non esonerano l'Appaltatore stesso dalle responsabilità di qualunque genere su di esso incombenti né dal rispondere di quanto non coperto – in tutto o in parte – dalle suddette coperture assicurative, avendo esse solo lo scopo di ulteriore garanzia.

Ad ogni scadenza anniversaria delle polizze sopra richiamate è fatto obbligo all'Appaltatore di produrre idonea documentazione atta a confermare il rinnovo della copertura assicurativa.

Art. 21 - Modifiche contrattuali

Nel corso dell'esecuzione del contratto sono ammesse modifiche contrattuali nei casi e nei termini previsti dall'art. 106 del d. lgs. n. 50/2016.

Tutte le eventuali modifiche devono essere autorizzate dal RUP.

In caso di variazioni non disposte dal RUP, quest'ultimo fornisce all'Appaltatore le disposizioni per la rimessa in pristino della situazione originaria preesistente con spese a carico dello stesso Appaltatore. In caso di varianti entro il limite del 20% del valore dell'appalto, l'Appaltatore è tenuto ad eseguire le prestazioni agli stessi prezzi e condizioni del contratto originario.

Art. 22 - Verifica finale

Al termine del contratto l'Appaltatore deve comunicare alla stazione appaltante l'avvenuta ultimazione delle prestazioni. Successivamente è avviata la verifica di conformità finale effettuata dai soggetti nominati ai sensi dell'art. 102 del d. lgs. n. 50/2016

Art. 23 – Obblighi di riservatezza

L'Appaltatore avrà l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso, di non divulgarli in alcun modo e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto. Detto obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio nonché le idee, le metodologie e le esperienze tecniche che la Società sviluppa o realizza in esecuzione delle presenti prestazioni contrattuali.

L'appaltatore sarà responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e consulenti degli obblighi di riservatezza anzidetti.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Amministrazione Comunale avrà facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che l'appaltatore sarà tenuto a risarcire i danni che dovessero derivare all'Amministrazione Comunale.

Le parti si impegnano altresì a trattare eventuali dati personali e particolari nel rispetto della normativa vigente in materia, in particolare del Regolamento UE 2016/679 e del D.Lgs 196/2003 e s.m.i.

Art. 24 - Rinvio a norme di diritto vigenti

Per tutto ciò che non è previsto nel presente capitolato e nel contratto, si fa riferimento alla normativa vigente, alle norme del Codice Civile, al D.Lgs. 50/2016 nonché ad ogni altra disposizione normativa che regola la materia, in quanto applicabile e compatibile con la natura del servizio in oggetto.

Art. 25 - Controversie e foro competente

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza del presente capitolato e del conseguente contratto è competente il Foro di Bologna.